

SBARCHI SENZA FINE

L'EMERGENZA NEL MEDITERRANEO

MINNITI CONVOCA I PREFETTI

Il ministro farà oggi con loro il punto della situazione: con il boom di arrivi vuole affidarsi all'accoglienza diffusa e al protocollo Milano

AUMENTANO I COSTI

La spesa prevista nel Def è pari a 2,8 miliardi nel 2017, ma se gli arrivi continueranno con questo ritmo, sarà più alta

Migranti, 4.100 salvati in 2 giorni

Il procuratore di Caltagirone: a Mineo tante donne vivono con l'incubo dello stupro

● **ROMA.** È di 2,8 miliardi di euro il conto dell'accoglienza ai migranti nel 2017 secondo il Def. Una cifra che andrà ritoccata verso l'alto se gli sbarchi continueranno con questo ritmo: 1.800 sono stati salvati mercoledì, altri 2.300 ieri. E si stimano in una trentina i morti. Gli arrivi del 2017 hanno superato così quota 55mila, il 40% in più dell'anno scorso. Il ministro dell'Interno, **Marco Minniti**, ha convocato per questa mattina al Viminale i prefetti di tutte le regioni per fare il punto sulla situazione. E intanto si aggrava l'emergenza nel Cara di Mineo: il procuratore di Caltagirone, **Giuseppe Verzera**, parla di tante donne che vivono nell'incubo di essere stuprate.

PARTENZE SENZA FINE - L'Italia ha già donato 4 motovedette alla Guardia Costiera libica, altre 4 ne darà a breve e poi ancora 2. Ma le coste del Paese nordafricano sembrano saldamente nelle mani dei trafficanti di uomini e con il bel tempo le partenze si moltiplicano. Molto attive le navi delle ong, che mercoledì hanno fatto 18 interventi di salvataggio. Del loro discusso ruolo si è parlato in una riunione convocata a Roma dal procuratore nazionale antimafia **Franco Roberti**, con i procuratori dei territori interessati dai flussi (Sicilia, Calabria, Puglia e Campania), rappresentanti di Frontex, Eurojust, forze dell'ordine, Marina e Guardia Costiera. Delle navi umanitarie (circa dieci unità) solo 2 battono bandiera italiana e hanno chiesto ed ottenuto la certificazione per fare attività di ricerca e soccorso. L'Alto Commissario dell'Onu per i diritti umani, **Filippo Grandi**, assolve le ong: «da responsabilità dei flussi non va data a chi va a salvare le vite ma a chi quei flussi può prevenirli ed evitarli».

IL COSTO DELL'ACCOGLIENZA - Intanto sale il costo dell'accoglienza. Nel Def 2017, ha informato il capo del diparti-

mento Immigrazione del Viminale, **Gerarda Pantalone**, è previsto uno stanziamento di 4,7 miliardi di euro per il fenomeno migratorio: il 18,8% è destinata al soccorso, il 13,3% per l'assistenza sanitaria e l'istruzione e il 68% per l'accoglienza. Si lavora poi ai nuovi Centri di permanenza per il rimpatrio previsti dalla legge Minniti. Una prima lista di 10 località è in attesa dell'ok delle Regioni: Roma, Torino, Bari, Potenza, Gradisca (Gorizia), Iglesias, Mormanno (Cosenza), Modena, Montichiari (Brescia), S. Maria Capua Vetere (Caserta).

VIMINALE PUNTA SU MODELLO MILANO - Con il tutto esaurito nelle strutture di ospitalità, il Viminale punta all'accoglienza diffusa. Minniti scommette sul modello Milano: il protocollo sottoscritto dal prefetto con un'ottantina di Comuni cui è stata assegnata una quota di profughi da ospitare.

EMERGENZA AL CARA DI MINEO - Lui entra nella stanza di lei sfondando la porta, poi la picchia, la spoglia e si getta su di lei per abusarne sessualmente. La violenza è interrotta da un migrante che vive nella stessa palazzina. Sarebbe una scena di «ordinario stupro» nel Centro accoglienza richiedenti asilo di Mineo quello accaduto 3 giorni fa secondo il procuratore di Caltagirone, Giuseppe Verzera. Che va oltre: «sono numerosi i casi - sottolinea - di violenze sessuali registrate nel Cara di Mineo, e non tutti sono denunciati, per paura». Il magistrato è certo che nel centro che «in questi giorni ospita 3.000-3.500 persone» ci sono «molte donne che vivono con la paura di essere stuprate».



L'on. Brescia (M5S) **«In Puglia due centri per rimpatri»**

■ «In Puglia, a differenza di tutte le altre regioni italiane, ci saranno ben due Centri per rimpatri: oltre al centro di Brindisi già attivo, sarà riattivato l'ex-CIE di Bari i cui lavori di ristrutturazione sono stati ultimati. Lo ha comunicato - si legge in una nota del M5S - il prefetto Gerarda Pantalone, capo dipartimento Libertà civili e immigrazione, rispondendo in audizione ad una domanda del deputato M5S pugliese Giuseppe Brescia, vicepresidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sui centri di accoglienza».

«A differenza da quanto annunciato dal ministro Minniti . commenta Brescia - la Puglia sarà l'unica regione ad averne addirittura due. Ribadiamo la nostra assoluta contrarietà all'istituzione di questi centri che, oltre ad essere strumenti assolutamente inadeguati e inefficaci, sono luoghi nei quali i diritti umani vengono quotidianamente lesi. I rimpatri infatti, troppo difficili e costosi, non vengono eseguiti e così i migranti, dopo qualche mese, vengono rilasciati sul territorio come "irregolari". La diretta conseguenza è inevitabile dal momento che queste persone non avendo le carte in regola per poter cercare un lavoro sono costrette a rivolgersi, o ad accettare le "offerte", dell'unica azienda in grado di promettergli un sostentamento: la malavita».